

Credito. L'idea della Fabi è stata raccolta dall'ente italiano di normazione - I sindacati: norme prima di Mifid 2

Consulenti, un tavolo per il codice etico

■ Parte il tavolo tecnico, fortemente voluto dal sindacato, per l'elaborazione di un codice etico dei consulenti finanziari. La commissione servizi UNI (Ente italiano di normazione) ha infatti iniziato ad approfondire la proposta avanzata dalla Fabi per lo sviluppo delle linee guida di un "codice etico" della consulenza finanziaria, applicabile ai professionisti che svolgono la loro attività in

ambito bancario, finanziario e assicurativo.

"Pianificazione, Educazione e Welfare finanziario assicurativo previdenziale" sono i temi che affronterà il gruppo di lavoro nato con l'obiettivo di integrare e aggiornare il corpo normativo tecnico relativo all'attività di consulenza finanziaria. In particolare i sindacati vogliono valorizzare i principi etici per supportare e diffondere all'interno

delle organizzazioni degli intermediari finanziari la cultura dell'integrità professionale, in linea con i principi di responsabilità sociale introdotti dalla UNI ISO 26000.

«L'apertura di questo tavolo tecnico è un primo importante passo avanti per definire le linee guida di un codice etico della consulenza finanziaria e delle attività formative collegate, che la Fabi da tempo sollecita», di-

cono Giuseppe Milazzo, segretario nazionale della Fabi, e Alessio Amadori, Presidente di Assonova. L'auspicio è che ora al tavolo avviato con Uni possano unirsi anche Abi, Assoreti, Assofin, Banca d'Italia e Consob. Secondo i sindacati prima che entri in vigore la Mifid 2, occorre elaborare un quadro normativo che garantisca il risparmio e difenda la professionalità dei consulenti, scongiurando le

Il Sole 24 Ore

Venerdì 26 Febbraio 2016 - N. 56